

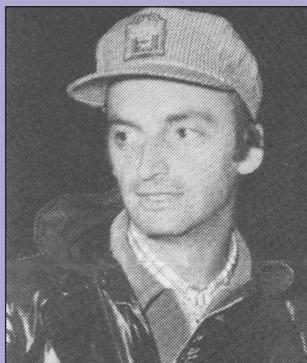
La scuderia "Tre Gazzelle" invenzione degli anni Settanta

Il club "Tre Gazzelle", poi diventato "scuderia automobilistica", venne fondato nell'estate del 1966 da un gruppo di giovani appassionati che avevano come punto di ritrovo un bar di viale Roma, chiamato appunto "Tre Gazzelle".

La vita di questa scuderia fu breve, appena otto anni, ma intensissima. In un così breve lasso di tempo, sulle ali di un crescente entusiasmo, i soci diventarono oltre duecento, soci attivi che partecipavano ogni fine settimana ai diversi rallies italiani e anche internazionali.

Il presidente che diede la scossa per lo sviluppo della scuderia fu Gianni Bossetti, imprenditore, coadiuvato da un bel consiglio direttivo, molto dinamico e intraprendente. Il "Tre Gazzelle" organizzò in proprio tre edizioni di una bella gara mista regolarmente chiamata "Coppa Monterosso", e poi collaborò in maniera determinante al varo e al trionfo del rally "999 Minuti" che è diventato nell'immaginario degli appassionati un vero e proprio "cult".

Da parte sua, il "Tre Gazzelle" scuderia vinse due campionati italiani per scuderie con le coppie Paganelli-Russo, Trombotto-



Enrico, e i novaresi Besozzi-Brusati. Un altro bel successo della scuderia novarese fu quello di Vanni Tacchini-Mariani nella "Mitropa Cup", trofeo internazionale in più prove disputate nell'Europa centrale.

La scuderia novarese ebbe anche l'intelligenza di divulgare le proprie iniziative e i propri successi con un periodico mensile, diretto da Gianfranco Capra, che riportò un clamoroso successo e fu palestra di

molti giovani giornalisti, fra cui Carlo Cavicchi futuro direttore di "Autosprint".

Sono rimasti anche nella piccola storia del rally le favolose serate di premiazione e celebrazione di ogni annata sportiva, che radunavano intorno ai piloti di casa nostra personaggi come Luca di Montezemolo, Rattazzi, Vincenzo Torriani, Franco Nicolazzi, Dante Graziosi, Ugo Zatterin e altre personalità.

Il "Tre Gazzelle" dopo sette anni ruggenti dovette concludere la sua incredibile avventura nel 1974 con l'aggravarsi della crisi energetica e con i primi allarmanti casi di rapimenti avvenuti in Italia.



Sopra: Gianni Bossetti presidente del "Tre Gazzelle".

Sotto: una magnifica vignetta realizzata dal noto artista Franco Bruna che sintetizzava lo spirito della scuderia "Tre Gazzelle".